

# LETTERE IN REDAZIONE

---

Carissimo Scoglio,  
mi è venuto spontaneo scriverti, per ringraziarti di farmi rivivere la mia infanzia e la mia gioventù a Portoferraio. Non posso scriverti dei miei avi famosi, perché purtroppo non ne ho.  
Però sono una Portoferraiese nell'anima e cinquant'anni di distacco dall'Elba non hanno scalfito il mio amore per l'isola.  
Attraverso te ho rivisto "lo Strina", il prof. Preziosi, preziosissimo insegnante mai dimenticato, e tutte le persone che hanno plasmato il mio carattere e la mia educazione. E tutti i luoghi vicini a Portoferraio, ma lontanissimi per noi che non avevamo nessun mezzo per muoverci. Le passeggiate sulla Calata arrivavano fino al Gallo, poi bisognava tornare indietro. Le mamme non permettevano di allontanarci più di tanto. La scalinata della scuola con la chiesetta della Misericordia, dove ogni mattina entravamo a pregare la Madonna perché non ci facesse interrogare... E andare a fare il bagno alle Viste con il costumino di lana della tessera dell'UNRRA, che ci arrossava le gambe. E un'infinità di ricordi che grazie a te sono tornati benevoli e dolci alla memoria.  
Grazie di nuovo,  
Franca Funai – Lecco



*Alfonso Preziosi, maestro di vita per tante generazioni di Elbani*

*Lettere come questa, oltre che molto gratificanti per il comitato di redazione, sono uno stimolo per continuare nelle ricerche su fatti e personaggi della nostra Isola.*